



Mons. Giovan Battista Pichierri

ARCIVESCOVO
di TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE
TITOLARE di NAZARETH

NOTA PASTORALE

Prot. N. 2601/16

La recente riforma del processo matrimoniale, emanata da Papa Francesco con *Motu Proprio Mitis Iudex Dominus Iesus e Mitis et Misericors Iesus* del 15 agosto, entrata in vigore l'8 dicembre 2015, tiene conto della situazione attuale, in cui un enorme numero di fedeli, pur desiderando regolare la propria posizione matrimoniale, troppo spesso si trova in difficoltà nell'accedere alle strutture giuridiche della Chiesa a causa della distanza fisica o è costretta ad una lunga attesa per avere una parola chiarificatrice riguardo al proprio stato di vita; recepisce, inoltre, le istanze venute al riguardo dalla maggioranza dei Padri del Sinodo straordinario, tenutosi nel mese di ottobre del 2014, i quali sottolineavano la necessità di rendere più accessibili ed agili procedure per il riconoscimento dei casi di nullità (cfr. *Relatio Synodi*, 18 ottobre 2014, n. 48).

La riforma del documento pontificio, volta a mostrare che la Chiesa è madre ed ha a cuore il bene dei propri figli, presenta una novità pastorale, oltre che giuridica. Viene ribadita la responsabilità del Vescovo diocesano come giudice nativo nella propria diocesi; viene sollecitato un maggior inserimento della prassi giudiziale nella dimensione della pastorale familiare per esprimere maggiore vicinanza tra il Vescovo e i molti fedeli che vivono l'esperienza della separazione coniugale.

A tal proposito la Relazione Finale del Sinodo dei Vescovi al Santo Padre Francesco, dice: «L'attuazione [dei due *Motu Proprio* sulle cause di nullità del matrimonio] costituisce [...] una grande responsabilità per gli Ordinari diocesani, chiamati a giudicare loro stessi alcune cause e, in ogni modo, ad assicurare un accesso più facile dei fedeli alla giustizia. Ciò implica la preparazione di un personale sufficiente, composto di chierici e laici, che si consacri in modo prioritario a questo servizio ecclesiale» (*Relatio finalis*, 24 ottobre 2015, n. 82).

Per garantire la più compiuta attuazione di quanto previsto dalla recente norma pontificia e dalla *Costituzione (Cost.)* 66 del 1° Sinodo diocesano, istituisco il **Servizio per l'accoglienza dei fedeli separati con decreto Prot. n. 2602/16, che segue al presente Prot. n. 2601/16; e nomino Responsabile del predetto Servizio il Rev.do Don Emanuele Tupputi.**

Trani, 11 marzo 2016

+ *Giovan Battista Pichierri*
L'ARCIVESCOVO

(Mons. Giovan Battista PICHIERRI)



Mons. Giovan Battista Pichierri

ARCIVESCOVO
di TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE
TITOLARE di NAZARETH

Prot. 2602/16

Viste le lettere apostoliche *Mitis Iudex Dominus Iesus* e *Mitis et Misericors Iesus*;

Visto il Can. 383 §1 del C.J.C.;

Vista la Costituzione 66 del 1° Sinodo Diocesano;

in virtù della Nostra potestà ordinaria,

ISTITUIAMO
il SERVIZIO DIOCESANO
per l'accoglienza dei coniugi separati

composto da persone competenti in materia giuridico-canonica e in pastorale familiare.

Il predetto Ufficio svolgerà attività permanente:

1. di accoglienza e ascolto per un'attenta analisi delle singole situazioni difficili o irregolari;
2. di orientamento di carattere pastorale, morale e canonico, al fine di garantire una vicinanza pastore-fedeli in difficoltà ed un'adeguata indagine preliminare al processo matrimoniale, raccogliendo elementi utili per l'eventuale introduzione del processo giudiziale, ordinario, brevioro o documentale, da parte dei coniugi, o del loro Patrono davanti al Tribunale Ecclesiastico Regionale Pugliese (cfr. *RP*, art. 4).

Fanno parte del predetto Servizio:

- | | |
|---------------------------------------|----------------------------|
| 1. Sac. Emanuele TUPPUTI | <i>Responsabile</i> |
| 2. Mons. Filippo SALVO | |
| 3. Can. Gaetano CORVASCE | |
| 4. Can. Michele BARBARO | |
| 5. Can. Giuseppe LOBASCIO | |
| 6. Mons. Saverio PELLEGRINO | |
| 7. Dott.ssa Michela DI GENNARO | |

che previo appuntamento saranno a disposizione dei fedeli o dei parroci.

Il servizio dell'ufficio è gratuito per tutti i fedeli.

Trani, 11 marzo 2016

IL CANCELLIERE
(Mons. Giuseppe Asciano)

L'ARCIVESCOVO
(Mons. Giovan Battista PICHIERRI)